

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa denominato accordo Generale sulla Geotermia - Mandato alla sottoscrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Toscana è l'unica regione in cui viene prodotta energia elettrica mediante la coltivazione di fluido geotermico;

Premesso altresì che il parco geotermoelettrico della Toscana è costituito da 31 centrali (32 gruppi di produzione), con una *potenza installata* di 810,5 MW e una *potenza efficiente* di 711 MW, che costituiscono oggetto di 8 Concessioni di Coltivazione per risorse geotermiche, di interesse nazionale, di cui è titolare Enel spa;

Considerato che da parte della Regione Toscana, di Enel spa, dei Sindaci dei Comuni collocati nelle aree geotermiche della Toscana e dei Presidenti delle Province e Comunità Montane interessate, è sentita l'esigenza di assicurare uno sviluppo della risorsa geotermica, quale principale fonte di energia rinnovabile presente in Toscana, in un quadro di tutela della salute dei cittadini, di sostenibilità ambientale e di valorizzazione dei territori, nonché sostegno e qualificazione dell'occupazione;

Considerato altresì che, a questo proposito, al fine di contemperare le differenti esigenze e di assicurare una gestione sostenibile della risorsa nel contesto degli obiettivi di sviluppo delle energie rinnovabili in Toscana, è stato condiviso, con Enel e con gli enti pubblici coinvolti, un percorso aperto anche alla partecipazione dei sindacati, che ha condotto alla definizione del protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione (come "allegato A") quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Dato atto che le principali materie trattate dal protocollo allegato riguardano reciproci impegni da parte di Enel e dei soggetti pubblici coinvolti;

Dato atto altresì che il protocollo d'intesa allegato verrà sottoscritto alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico;

Dato atto, infine, che il protocollo d'intesa allegato non prevede la partecipazione diretta della Regione Toscana a spese, né vede la Regione Toscana come destinataria diretta delle compensazioni finanziarie di Enel;

Che con successivi Accordi Volontari da siglare tra Regione Toscana ed Enel e tra Regione Toscana ed Enti Locali verranno definite le modalità esecutive del protocollo d'intesa allegato;

Ritenuto pertanto di approvare il protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

A maggioranza dei voti

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa denominato Accordo Generale sulla Geotermia allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all.A);

2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, alla firma del suddetto protocollo d'intesa;

3. di dare atto che il protocollo d'intesa allegato non prevede la partecipazione diretta della Regione Toscana a spese, né vede la Regione Toscana come destinataria diretta delle compensazioni finanziarie di Enel. Eventuali aspetti esecutivi del protocollo saranno comunque disciplinati con successivi Accordi Volontari preventivamente sottoposti all'esame della Giunta regionale.

Il presente provvedimento soggetto a pubblicità ai sensi della LR 9/95 è pubblicato per intero, allegato compreso, sul B.U.R.T ai sensi dell'art. 3, comma 1 della LR 18/96 e successive modifiche.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

Protocollo d'Intesa

L'anno 2007, il giorno.....del mese di....., in....., tra:

- Il Presidente della Regione Toscana;
- L'amministratore delegato di ENEL spa;
- I Sindaci dei Comuni di.....
- I Presidenti delle Comunità Montane di.....
- I Presidenti delle Province di Pisa, Siena e Grosseto;

Alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico;

Premesso:

Che il parco geotermoelettrico ENEL è costituito da 31 centrali (32 gruppi di produzione) con una *potenza installata* di 810,5 MW e una *potenza efficiente* di 711 MW. Nel 2006 la *produzione* netta immessa in rete è stata di 5.195 GWh. Che Enel è titolare, in Toscana, di 8 Concessioni di Coltivazione per risorse geotermiche, di interesse nazionale, come meglio specificato nella tabella sotto riportata.

Tabella riassuntiva con scadenze delle concessioni:

Denominazione	Superf. Km ²	Prov	Comune/i	Scadenza
Piancastagnaio	47,91	SI	Piancastagnaio, Abbadia S.S., Radicofani, S. Casciano dei Bagni	27/02/2013
Bagnore	45,87	GR	S. Fiora, Arcidosso, Castel del Piano Roccalbegna	03/05/2013
Canneto	52,74	PI	Pomarance. Monteverdi M.mo, Montecatini V.C.	08/07/2020
Larderello	82,74	PI e SI	Pomarance, Castelnuovo V.C., Radicondoli	06/03/2024
Lustignano	77,85	PI, SI e GR	Pomarance, Castelnuovo V.C., Monteverdi M.mo, Radicondoli, Monterotondo M.mo, Montieri	06/03/2024
Rio Secco	55,25	PI e GR	Pomarance, Castelnuovo V.C., Monteverdi M.mo, Monterotondo M.mo	29/12/2024
Travale	85,39	PI, SI e GR	Pomarance, Castelnuovo V.C., Radicondoli, Chiusdino, Montieri	29/12/2024
Chiusdino	45,2	SI e GR	Chiusdino e Montieri	02/01/2029

Attualmente nell'area delle concessioni sono presenti circa 510 pozzi geotermici, in parte per la estrazione di fluido, in parte per la reiniezione ed in parte per il controllo del serbatoio geotermico.

Che nella geotermia opera, direttamente od indirettamente, un consistente numero di personale qualificato impiegato nelle sedi di Pisa, Larderello, Lago, Radicondoli ed Amiata

Che Enel fornisce inoltre, per gli usi non elettrici del vapore (serre e teleriscaldamenti), circa 277 Tcal/anno (28 ktep/anno).

Che in base all'articolo 17 della L. 896/1986, integrata dalla LR 5/2004, Enel corrisponde ai Comuni delle aree geotermiche della Toscana contributi e canoni annui pari, nel complesso, a circa 10 milioni di Euro.

Che la Regione Toscana ha istituito il Tavolo Istituzionale della Geotermia, del quale fanno parte i sedici Comuni, Cosvig, le tre Province e le cinque Comunità Montane interessate alla coltivazione della risorsa geotermica. Per le tematiche attinenti le questioni del presente protocollo, la Regione Toscana, d'intesa con il Tavolo Istituzionale della Geotermia, favorirà il confronto con i sindacati confederali regionali e con le altre parti sociali. A tal fine la Regione Toscana si impegna a istituire uno specifico Tavolo di Confronto con i firmatari del presente protocollo, il sindacato

confederale regionale e le altre parti sociali, che si riunirà almeno una volta l'anno e comunque su richiesta di almeno uno dei soggetti interessati.

Che, con riferimento alle questioni occupazionali, Enel e organizzazioni sindacali di categoria hanno sottoscritto uno specifico accordo nel giugno scorso.

Che la Regione Toscana dispone altresì di uno studio sulle elevate potenzialità di sfruttamento anche della bassa e media entalpia nel territorio regionale. Verrà inoltre conferito un incarico per la redazione di una carta geologica di dettaglio sulla bassa e media entalpia in alcune aree della Toscana. Più in generale il PIER rafforzerà le previsioni di sviluppo dell'utilizzo della bassa e media entalpia a scopi termici.

Premesso altresì:

Che la Regione Toscana e Enel hanno reciprocamente espresso, in tutte le sedi istituzionali, il proprio interesse rivolto a favorire lo sviluppo della risorsa geotermica, quale principale fonte di energia rinnovabile presente in Toscana, in un quadro di tutela della salute dei cittadini, di sostenibilità ambientale e di valorizzazione dei territori e sostegno e qualificazione dell'occupazione;

Che il Piano di Indirizzo Energetico Regionale in fase di predisposizione, prevedrà un incremento della potenza installata, alla "data traguardo" del 2020, di 200 MW. Per l'Amiata Senese, si richiamano le previsioni ipotetiche contenute nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 3.10.2006.

Che, al fine di scongiurare rischi per la salute delle popolazioni coinvolte e rischi di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, conseguenti allo svolgimento dell'attività geotermica nel territorio dei sedici Comuni interessati e, in modo particolare, nell'area dell'Amiata, e, più in generale, al fine di assicurare uno svolgimento dell'attività geotermica compatibile con la tutela delle risorse, a partire dall'acqua, la Regione Toscana ha programmato:

- Lo svolgimento, a partire dal prossimo anno, di una ricerca sul funzionamento dei campi geotermici.
- L'affidamento, entro il mese di novembre 07, di un incarico all'Università di Siena al fine di compiere una ricerca sui rischi di inquinamento aria/acqua derivanti dalla coltivazione delle risorse geotermiche sull'Amiata. La ricerca dovrà concludersi nel termine di quattro mesi dall'affidamento dell'incarico.
- L'affidamento, entro il mese novembre 07, alla Agenzia Regionale della Sanità di uno studio epidemiologico sulle popolazioni residenti nell'intero bacino geotermico toscano, la cui metodologia di svolgimento verrà condivisa con gli enti locali. Particolare attenzione dovrà essere riservata, in detto studio, agli effetti prodotti dall'amianto sulla salute dei cittadini residenti soprattutto nell'area cosiddetta tradizionale.

Che la Comunità Montana dell'Amiata Grossetano ha approvato uno specifico documento "sullo sfruttamento dell'attività geotermica nell'Amiata" nel quale viene sottolineata la particolarità dello svolgimento delle attività di coltivazione geotermica in detta area. Particolarità che la Regione Toscana ha raccolto e fatto proprie nei contenuti del presente protocollo.

Che, dal quadro delle concessioni in essere, sopra riportato, emerge che quelle di Piancastagnaio, Bagnore e Canneto scadono, rispettivamente, le prime due nel 2013 e l'ultima nel 2020, mentre quattro concessioni scadono nel 2024 ed una nel 2029;

Che, conseguentemente, al fine di assicurare l'esercizio unitario della gestione di una risorsa energetica di importanza nazionale, qual è la geotermia, si rende opportuno assicurare un riallineamento della scadenza delle concessioni al 2024, compresa quella di Chiusdino, in scadenza nel 2029;

Che tale impegno potrà essere assunto e mantenuto dalla Regione Toscana a legislazione vigente sempre nel rispetto, da parte del concessionario, dei presupposti indicati dalla normativa, ai fini della proroga di validità delle concessioni;

Che a seguito dell'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, il presente Protocollo d'Intesa subirà le modifiche conseguenti;

Che i firmatari del presente atto concordano sulla opportunità di procedere alla definizione del presente Protocollo d'Intesa;

Quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

1.

La Regione si impegna a:

- Favorire l'unificazione delle scadenze delle concessioni vigenti al 2024 compresa la concessione in scadenza al 2029.
- Contenere, nel rispetto delle normative nazionali e regionali che disciplinano la materia e dei criteri di semplificazione amministrativa, i tempi delle procedure autorizzative in materia.

Articolo 2

1.

Enel si impegna a:

- Dare attuazione ai propri programmi che prevedono investimenti in geotermia per oltre 400 M€ nel periodo 2007-2011, assicurando una adeguata e preventiva informazione nei confronti della Regione Toscana e degli enti territoriali coinvolti. Tali investimenti favoriranno, tra l'altro, lo sviluppo della produzione geotermoelettrica mediante la realizzazione delle seguenti nuove centrali :
 - Rinnovamento Lagoni Rossi (incremento potenza installata 12 MW);
 - Sasso 2 (nuova potenza installata 20 MW)
 - Bagnore 4 (nuova potenza installata 40 MW)
 - Chiusdino 1 (nuova potenza installata 20 MW)
 - Nuova Radicondoli Gruppo 2 (nuova potenza installata 20 MW)

2.

Enel si impegna altresì a comunicare, entro il 2010, eventuali nuovi investimenti, programmati dopo il 2011, in grado di sviluppare ulteriormente la geotermia con la realizzazione di altri impianti, nell'ambito della previsione di 200 Mw. Tali investimenti costituiranno oggetto di preventiva comunicazione e valutazione del Tavolo Istituzionale della Geotermia.

Articolo 3

1.

Enel si impegna a corrispondere fino al 2024, a decorrere dal 2008 con riferimento alla produzione 2007, in aggiunta al contributo di cui all'articolo 17 comma 3, lett a) L. 896/86 e successive modificazioni ed integrazioni, un corrispettivo annuo di circa 6,7 milioni di Euro. Tale corrispettivo sarà calcolato negli anni in funzione della produzione complessiva, secondo il meccanismo di determinazione ed aggiornamento di cui allo stesso articolo 17 L. 896/86 e dell'articolo 7, comma 1/bis, L.R. 45/97, come modificata dalla L.R. 5/2004.

Articolo 4

1.

Relativamente ai nuovi impianti produttivi, Enel si impegna a corrispondere, a partire dal rilascio delle relative autorizzazioni, secondo le modalità ed i tempi disciplinati dall'Accordo Volontario Attuativo di cui al successivo articolo 7 comma 1, una somma a titolo di compensazione ambientale e territoriale, pari, complessivamente, a 650.000,00 Euro per ciascuno dei 112 megawatt installati, da corrispondere in ragione di Euro 65.000,00 all'anno per 10 anni.

2.

Con riferimento al programma degli investimenti riportato all'art. 2 comma 1, pertanto, la somma che Enel corrisponderà complessivamente nell'arco di 10 anni dalla data di realizzazione di ciascun intervento, sarà pari ad Euro 72.800.000,00.

3.

Qualora Enel realizzi nell'ambito delle concessioni attualmente in vigore, entro il termine del 2024, i 200 MW previsti dal PIER, in fase di predisposizione, che si assumono comunque come riferimento per il presente Protocollo d'Intesa, il totale delle compensazioni ambientali e territoriali che la stessa corrisponderà a favore dei Comuni, sarà pari ad Euro 130.000.000,00. Per gli incrementi produttivi che saranno realizzati dopo il 2011, non descritti all'art. 2 comma 1, la compensazione ambientale e territoriale resterà pari a 650.000,00 Euro per ciascun nuovo megawatt installato, da corrispondere in un numero di annualità tali da non superare il 2024.

4.

Più in generale, qualunque intervento successivo alla data della firma del presente Protocollo d'Intesa, anche sostitutivo di potenza esistente, per effetto del quale Enel percepirà i Certificati Verdi, darà diritto alla compensazione ambientale di cui ai precedenti commi 1 e 3, pari cioè a complessivi 650.000 Euro per ciascun megawatt interessato, da corrispondere sempre in ragione di Euro 65.000 l'anno per 10 anni, ovvero per la frazione di anni residua fino al 2024.

Articolo 5

1.

Enel individua nella Regione Toscana un partner privilegiato attraverso la cui collaborazione destinare, nel periodo 2008 – 2024, una ulteriore somma, stimabile in complessivi 250 milioni di Euro, a favore di attività di ricerca e di innovazione tecnologica nel campo delle energie rinnovabili, nonché a favore degli interventi definiti prioritari dal successivo articolo 6, di programmi di cooperazione internazionale e di altre attività ed iniziative regionali.

2.

A tal proposito le parti si danno atto che la somma di cui al comma precedente dovrà essere riferita, anziché ai 112 Mw oggetto del piano di investimento Enel, alla già ricordata previsione di sviluppo della potenza geotermica installata, pari a 200 Mw. Ciò significa considerare, per i primi 112 megawatt programmati, un valore di circa 140.000.000,00 Euro, da impiegare a favore degli interventi definiti prioritari dal successivo articolo 6, nonché attraverso la condivisione di piani pluriennali in materia di ricerca e di cooperazione internazionale, da attivare a seguito della installazione di nuova potenza geotermica. La parte residua, per i restanti 88 MW e pari ad un valore di 110.000.000,00 Euro, sarà stanziata in proporzione agli eventuali investimenti in incrementi di potenza che dovessero essere avviati da Enel nel periodo successivo alla realizzazione degli investimenti di cui al precedente articolo 2 comma 1.

Articolo 6

1.

mediante imputazione dei costi in riduzione delle somme relative all'applicazione di quanto previsto al precedente articolo 5, Enel si impegna a:

- Per quanto riguarda l'area di Piancastagnaio, nel rispetto degli obiettivi del rotocollo d'intesa del 3.10.06, dare immediata e piena attuazione gli interventi necessari ad assicurare: la chiusura di PC2, la realizzazione di un termodotto pubblico da PC3 alla zona artigianale di Casa del Corto, nonché la predisposizione di tutte le opere necessarie alla realizzazione di un teleriscaldamento ad uso civile;
- Assicurare l'impiego, nelle aree geotermiche, delle tecnologie più avanzate nel settore, soprattutto al fine di ridurre la dispersione di CO2 in atmosfera, e sviluppare, contestualmente, una specifica attività di ricerca rivolta ad individuare nuove tecnologie in grado di ridurre il quadro emissivo (e gli eventuali impatti derivanti) degli impianti geotermoelettrici con priorità per quelli dell'area dell'Amiata. Rispetto alle sostanze inquinanti per le quali non sono stati fissati dalla legge limiti di emissione, Enel si impegna altresì, dalla firma del presente Protocollo, a consentire la realizzazione, da parte di Arpat, di un Piano rivolto alla conoscenza e caratterizzazione delle emissioni delle principali tra tali sostanze inquinanti (in particolare ammoniacca ed acido borico) e ad assumere gli impegni in campo ambientale che ne dovessero conseguire. Enel resta comunque obbligata, direttamente, all'esecuzione di adempimenti imposti da norme, regolamenti ed atti in materia ambientale.

- Acquisire, nel corso del 2008, la certificazione EMAS per gli impianti installati.
- Concordare con la Regione Toscana ulteriori forme di intervento nei territori geotermici come la concessione di calore a costi simbolici per la realizzazione di teleriscaldamenti.
- Sviluppare attività di ricerca per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili in Toscana.

2.

Enel si impegna altresì a strutturare e consolidare un modello di relazioni industriali che, attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa con le organizzazioni sindacali confederali e di categoria territorialmente competenti, consenta di realizzare le migliori sinergie per la condivisione di temi e soluzioni di interesse socio-economico, quali: informativa periodica sull'andamento delle attività industriali e sull'avanzamento dei piani di investimento, sostegno e qualificazione dell'occupazione e dell'imprenditoria locale, addestramento e formazione professionale, sicurezza nei luoghi di lavoro, dimensionamento degli organici delle unità aziendali con particolare attenzione alla gestione qualitativa del turn-over;

Articolo 7

1.

Gli aspetti tecnici e procedurali concernenti le erogazioni relative sia alle somme indicate ai precedenti articoli 3 e 4, sia alle altre forme di compensazione previste dal precedente articolo 5, in relazione a quanto stabilito nel successivo articolo 6, saranno disciplinati da uno specifico Accordo Volontario Attuativo, da sottoscrivere, tra Regione Toscana ed Enel, entro e non oltre 120 giorni dalla firma del presente Protocollo d'Intesa.

2.

Qualora le parti lo ritengano opportuno, le stesse si riservano la facoltà di integrare e/o modificare successivamente e per iscritto l'Accordo di cui al comma precedente.

3.

La Regione Toscana, attraverso un Accordo Volontario Territoriale con Comuni, Comunità Montane, e Province interessate:

a) disciplinerà l'elaborazione di Piani Pluriennali di Sviluppo dell'intera area geotermica da parte del Tavolo Istituzionale della Geotermia in raccordo con la Regione Toscana, che assicurerà l'integrazione con gli altri piani e programmi riferiti al territorio (PASL, ecc.). Per l'attuazione dei ricordati Piani sarà ulteriormente valorizzato il ruolo di Cosvig. I ricordati Piani Pluriennali dovranno altresì contenere le priorità di cui al precedente articolo 6, anche ai fini dell'attivazione degli interventi delle compensazioni di cui al precedente articolo 5.

b) determinerà i meccanismi di riparto delle somme di cui ai precedenti articoli 3 e 4.

c) determinerà l'impiego della somma annua (pari, nel complesso, a circa 4 milioni di Euro) derivante dal contributo ex articolo 17 articolo 3 lettera b) L. 896/1986, compatibilmente con quanto stabilito dall'articolo 7 della LR 45/97, e dagli altri canoni e contributi relativi allo svolgimento delle attività geotermiche. A tal proposito, tale somma sarà altresì destinata al finanziamento dell'attività del centro di ricerca sulle rinnovabili di Monterotondo e del centro di ricerca sulla geotermia di Larderello. Quest'ultimo dovrà altresì assicurare l'istituzione ed il funzionamento di un organismo sull'Amiata, al quale dovrà essere assicurata la massima autonomia gestionale, con compiti mutuabili da quelli del Comitato Tecnico per gli Idrocarburi e la Geotermia di cui all'articolo 22 della L. 896/86, i cui tempi di costituzione e modalità di funzionamento saranno definite nell'ambito del predetto Accordo Volontario Territoriale;

Articolo 8

1.

Le compensazioni economiche introdotte dal presente accordo risultano aggiuntive rispetto al meccanismo dei contributi previsti dalla legge 896/86 attualmente in vigore ed esauriscono e sostituiscono qualsiasi altra aspettativa di compensazione socio economica da parte del territorio non prevista da norme, regolamenti od atti vigenti. Restano escluse da quanto sopra le problematiche sugli immobili.

2.

Gli impegni di cui sopra tengono conto degli attuali meccanismi di incentivazione previsti per la produzione geotermica; qualora nuove leggi nazionali modifichino tali meccanismi di incentivazione, Enel potrà riconsiderare, sentita la Regione Toscana ed il Tavolo Istituzionale della Geotermia, l'opportunità di realizzare parte o tutti gli investimenti previsti nel proprio piano industriale.

3.

Enel resta comunque direttamente obbligata all'esecuzione degli adempimenti imposti da norme, regolamenti ed altri atti in materia ambientale. Tali adempimenti non possono trovare compensazione in quanto stabilito nel presente protocollo d'intesa.

Articolo 9

1.

Qualora entro 120 giorni dalla stipula del presente Protocollo, Enel e Regione Toscana non provvedano alla sottoscrizione dell'Accordo Volontario Attuativo di cui all'articolo 7 comma 1, lo stesso Protocollo deve intendersi automaticamente e consensualmente risolto senza alcun onere, obbligo o pretesa di risarcimento alcuno.

2.

Per la Regione Toscana la possibilità di dar corso agli atti di propria competenza anche in relazione agli interventi da effettuare nell'area dell'Amiata, resta subordinata all'esito positivo della ricerca che verrà condotta sui rischi di

inquinamento aria/acqua conseguenti allo svolgimento dell'attività geotermica, sia ai risultati dell'indagine epidemiologica che verrà condotta da ARS.

3.

Qualora sorgano eventuali problematiche connesse all'esecuzione ed implementazione del protocollo ovvero si verifichi quanto indicato nell'articolo 8.2 in relazione alle modifiche normative, la Regione Toscana, in persona del Presidente ed Enel, in persona dell'Amministratore Delegato, attiveranno una procedura di consultazione al fine di raggiungere un accordo soddisfacente con equo contemperamento dei reciproci interessi.